

CAGE AGE

DANIELE LOMBARDI

ATOPOS





foto Roberto Masotti

Cage Age

Once in Amsterdam , a Dutch musician said to me, "It must be very difficult for you in America to write music, for you are so far away from the centers of tradition."

I had to say, "it must be very difficult for you in Europe to write music, for you are so close to the centers of tradition."

I can't understand why people are frightened of new ideas. I'm frightened of the old ones

Something always happens

Nella nostra consuetudine di celebrare i centenari quest'anno toccava a John Cage, figura poliedrica, complessa, costantemente contraddittoria, ieri bersaglio degli accademici, oggi tra i più gettonati compositori al mondo. Come in arte Marcel Duchamp, è stato un giro di boa nella storia del secolo scorso e il concerto a lui dedicato vuole contribuire a far conoscere alcuni aspetti del suo pensiero e della sua opera: celebre e celebrato, forse il più anticipatore della realtà musicale di oggi.

Il concerto si apre con La Suite for toy piano, gesto ludico per questo piccolo strumento che si avvicina moltissimo al suono del gamelan, cinque piccoli pezzi che evocano la costante grande passione che Cage ebbe per la danza, anche per la vicinanza al grande Merce Cunningham. Prima di avvicinarsi alle filosofie orientali rivelò un impegno civile con brani come In the name of the Holocaust per pianoforte "preparato". Fin dagli inizi degli anni quaranta che aveva inventato la modalità di introdurre tra le corde dello strumento viti, gomme, isolante per finestre, monetine, bambù e altro, per trasformarne lo spettro sonoro, avvicinandolo a quello di un set di percussioni. L'idea era nata per accompagnare la danza: un set di percussioni si rivelava essere complesso e troppo costoso, mentre con questa preparazione bastava un solo pianista per ottenere un risultato analogo. A Room, come In a landscape e Dream, è una pagina dove la ricerca di bellezza del suono si sposa allo scorrimento sereno, segnando un distacco da procedimenti sia dal numerologici, sia visuali del segno, traccia del gesto. A Room può essere eseguito su un pianoforte normale o preparato e in questo caso il suono naturale dello strumento gli conferisce un particolare fascino. Music for piano è una raccolta di 84 brevi brani verso una sintesi tra immagine e suono che è sintesi di spazio e tempo, che prevede quattro parti autonome e in questo

concerto viene eseguita la quarta sezione (69-84). Cage espresse la dialettica soggettivo-oggettivo attraverso composizioni antitetiche come 4'33", dove la percezione di un silenzio mentale, oltre il non silenzio della realtà, aspira a proiettare la volontà di una non azione verso una nuova sensibilità, un nuovo modo di ascoltare il mondo così com'è, senza il gesto creativo: "happy new ears". Volendo fare un gioco del tipo "Pavarotti and his friends" si deve chiamare in causa Henry Cowell, che gli fu brevemente maestro. Cowell è stato un grande rivoluzionario per il pianoforte, e fino ad oggi ha patito tutto il disconoscimento che tocca ai veri pionieri. Inventò per primo una modalità che chiamò "Stringpiano", che prevedeva una interazione sulla tastiera e direttamente sulle corde. Molte delle pratiche pianistiche attribuite a Cage come il suono "muted" (stoppando le corde con le dita) o il pizzicato, e l'uso sistematico del cluster (grappolo di note suonato con il palmo della mano o con l'avambraccio) si devono a questo compositore tutt'ora poco noto. Dynamic Motion è stato scritto nel 1914, quando Cage aveva due anni, ma all'ascolto risulta di una novità fonica che lo fa balzare in avanti di molti decenni.

Un aspetto fondamentale della concezione musicale di Cage, dalla forma all'evento, è stata l'alea, l'improvvisazione, la struttura mobile, la scelta estemporanea dell'esecutore, più o meno guidata da schemi che spesso sono soltanto indicazioni di segmenti temporali, estremo atto di decisionalità interattiva tra compositore ed esecutore. Variations IV, ultima composizione in programma, è un esempio di questa prassi; in questo caso l'"happening" è guidato da varie indicazioni. La versione presentata in questo concerto vede in azione il pianoforte, una voce femminile, un percussionista e un giovane improvvisatore al toy piano, i quali interagiscono con registrazioni di suoni d'ambiente registrati a Firenze.

Variations IV è un omaggio a Cage, per ricordare le ore fiorentine passate insieme, un mese prima della sua scomparsa.
(Daniele Lombardi, Settembre 2012)

www.danielelombardi.com



foto Roberto Masotti





ATP 021

CAGE AGE

DDD

LC-00129

DANIELE LOMBARDI

pianoforte e toy piano

1	John Cage	TOY PIANO Suite for toy piano	1948	07:35
2	John Cage	COSA PUO' FARE UN PIANISTA CONTRO LE GUERRE In the name of the holocaust	1942	09:18
	John Cage	STRUCTURES Two Pieces	1946	
3		1		03:51
4		2		04:57
5	John Cage	EUPHONIC ENTRACTE A Room	1943	03:24
6	John Cage	TIME-SPACE Music for piano 69-84	1956	14:02
7	Henry Cowell	CAGE & COWELL Dynamic Motion	1914	03:38
8	John Cage	IL SUONO DEL SILENZIO 4'33" Tacet, any instrument or combination of instruments	1952	04:33
9	John Cage	HAPPENING Variations IV DANIELE LOMBARDI PIANOFORTE ANA SPASIC SOPRANO JONATHAN FARALLI PERCUSSIONI JONAS DAUERIO TOY PIANO MAURO FORTE COORDINAMENTO E REGIA DEL SUONO	1963	22:54

total time **75:01**

Progetto realizzato in collaborazione con la
Galleria dell'Accademia di Firenze



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

